

COMPETENZE E FINALITÀ DEL CONSIGLIO D'INTERCLASSE NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DEMOCRATICA DELLA SCUOLA

I Decreti Delegati riconoscono al Circolo Didattico il carattere di comunità educante, che realizza la gestione sociale della e nella scuola attraverso la cooperazione degli organi collegiali, istituiti con il D.P.R. 31/5/74 n. 416: Consiglio di Circolo, Collegio dei docenti, Consiglio d'Interclasse.

È opportuno che i componenti degli organi collegiali conoscano le attribuzioni che le disposizioni demandano ai collegi di appartenenza al fine di esercitarle puntualmente per realizzare una corretta gestione democratica della scuola.

Tutti gli organi collegiali operano in forma coordinata esercitando competenze parallele, ma con rilevanza diversa in determinate materie e nel pieno rispetto delle regole proprie della democrazia. Ciò permette di gestire consapevolmente gli spazi di autonomia e di competenza riconosciuti all'interno di un rinnovato assetto istituzionale ed organizzativo al fine di rendere il lavoro scolastico più gratificante e produttivo.

L'obiettivo prioritario da perseguire, quindi, è quello di promuovere un rapporto di cooperazione tra i vari collegi, utilizzando relazioni positive: si passa così dall'agire in termini monopersonali alla capacità di agire e adottare decisioni in forma collegiale, nel rispetto della maggioranza dei vari membri e attivando comportamenti comunicativo-relazionali congruenti con la struttura collaborativa della scuola.

CONSIGLIO D'INTERCLASSE (art. 3 D.P.R. N° 416 del 31/5/74)

COMPOSIZIONE

Presidente: Dirigente Scolastico del Circolo o docente da lui delegato;

Membri di diritto: i docenti dei gruppi di classe parallele o dello stesso plesso o dello stesso ciclo;

Membri elettivi: un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti in ciascuna classe;

Segretario: un docente membro del Consiglio, designato dal presidente

FUNZIONAMENTO

- Resta in carica un anno e può svolgere la sua attività fino all'insediamento del nuovo consiglio.

- È convocato dal Dirigente Scolastico

- Si riunisce almeno ogni bimestre in orario non coincidente con quello delle lezioni e compatibilmente con gli impegni di lavoro dei componenti eletti.

COMPETENZE

Le competenze del Consiglio d'interclasse, a differenza delle competenze del collegio dei docenti e del consiglio di circolo, le cui delibere sono destinate ad esplicare effetti giuridici, si estrinsecano esclusivamente nel parere e nella proposta: "parere" che, sia pure motivatamente, può essere disatteso e "proposta" che può non essere accolta.

Pertanto il Consiglio d'interclasse, in qualità di unità organica di base della struttura scolastica,

FORMULA PROPOSTE ED ESPRIME PARERI al Collegio dei docenti in ordine:

a) all'azione educativa e didattica (D.P.R. 416 art. 3; L. 517/77 art. 2)

b) ad iniziative di sperimentazione metodologico-didattica (art. 2 D.P.R. 419/74)

e) ad iniziative a favore di alunni portatori di h., e di svantaggiati (art- 4 D.P.R. 416)

d) ad "attività scolastiche integrative organizzate per gruppi di alunni della stessa classe oppure di classi diverse, anche allo scopo di realizzare interventi individualizzati" (L. 517, art.2, e. 1° e 3°)

e) a progetti di scambi di classi con paesi stranieri (C.M. n. 311 del 23/10/87)

f) alle competenze del Collegio dei docenti (art. 4 D.P.R. 416)

g) ad iniziative parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche che la classe o le classi intendono svolgere (C.M.19/9/84 n. 274)

h) alle visite guidate che la classe o le classi intendono effettuare (art. 6 C.M. 253 del 14/8/91)

i) all'adozione dei libri di testo (art. 4 D.P.R. 416).

VERIFICA l'andamento complessivo dell'attività didattica (L.517/77 art. 2 ult. comma)

AGEVOLA ed estende i rapporti tra docenti e genitori degli alunni (D.P.R, 416, art. 3)

A tale proposito si fa presente che le assemblee di classe o d'Istituto sono regolamentate dall'art. 45 del D.P.R. n. 416 e devono pertanto seguire, per essere indette, le indicazioni della normativa che si riporta in sintesi:

- Qualora le assemblee si svolgano nei locali del Circolo, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse debbono essere concordate di volta in volta con il dirigente scolastico.
- Il dirigente scolastico, sentita la giunta esecutiva del Consiglio di Circolo, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno.
- L'assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni.
- L'assemblea dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio di circolo.
- All'assemblea possono partecipare con diritto di parola il dirigente scolastico e gli insegnanti, rispettivamente della classe o dell'istituto.